

Bilancio al 31 dicembre 2025
Nota integrativa

Signori Soci,

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, di cui la presente nota integrativa è parte integrante e sostanziale, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come integrate e chiarite dai principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti, ed in quanto applicabili, avendo riguardo a quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Quanto precede senza necessità di dover far luogo alla deroga di alcuna delle suddette disposizioni non essendosi manifestati casi eccezionali tali da rendere la loro applicazione incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico, finanziaria e patrimoniale della società.

In particolare, nella redazione del presente bilancio si è avuto cura di osservare i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, avendo riguardo alla funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del rapporto giuridico ad esso sottostante, sul presupposto della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione del reddito per un prevedibile arco temporale futuro non inferiore a 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio;
- il bilancio è stato redatto secondo prudenza avendo cura di indicare i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio ed imputando i rischi e le perdite di competenza conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio medesimo;
- i proventi e gli oneri sono stati assunti e rilevati in accordo con il principio della competenza economica indipendentemente dalla data d'incasso e di pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio hanno formato oggetto di separata valutazione;
- i criteri impiegati per la valutazione delle poste di bilancio non differiscono rispetto a quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono conformi agli schemi legali, recano confronto con le corrispondenti voci del precedente esercizio e sono redatti con arrotondamento delle cifre decimali all'unità di euro. Le relative differenze sono annullate mediante accreditamento rispettivamente delle voci "riserve da arrotondamento" di Patrimonio Netto e "proventi e oneri straordinari" di Conto Economico. Nella formazione dei suddetti prospetti quantitativi di sintesi non si è fatto luogo al raggruppamento o all'omissione di voci, all'iscrizione di elementi dell'attivo e del passivo sotto più voci dello schema di Stato Patrimoniale.

La presente nota integrativa contiene le informazioni richieste dalle vigenti disposizioni di legge in materia, e le ulteriori ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica patrimoniale e finanziaria della società.

Ricorrendo i presupposti di cui all'articolo 2435 – bis del Codice civile il presente bilancio viene redatto in forma abbreviata. Per quanto dianzi precede la società si è avvalsa della facoltà di omettere la relazione sulla gestione limitandosi a fornire, nella presente nota integrativa, le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del Codice civile.

Si espongono dappresso in maggiore dettaglio le informazioni richieste secondo l'ordine della numerazione recata dall'articolo 2427 del Codice civile.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata, come detto, nella prospettiva della continuazione dell'attività, avendo riguardo al fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionale destinato, almeno entro prevedibile arco di tempo futuro, di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, alla produzione del reddito. Nella valutazione prospettica di tale presupposto, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano condurre alla cessazione dell'attività.

Criteri osservati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

Nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2025, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, ove esistenti, i criteri di valutazione dappresso richiamati:

- Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali sono iscritti al costo di acquisto e sono espresse in bilancio al netto delle quote di ammortamento. Le stesse sono determinate sistematicamente in relazione alla natura dei costi ed alla loro prevista utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale e l'avviamento, ove esistenti, sono iscritti con il consenso del collegio sindacale sul presupposto che il relativo onere possa essere recuperato grazie al permanere di favorevoli prospettive reddituali. L'immobilizzazione che alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore a quello come dianzi determinato viene iscritta a tale minor valore. Detto minor valore non viene tuttavia mantenuto negli esercizi successivi, eccezion fatta per l'avviamento, ed il valore originario ripristinato, ove vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

- Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di produzione ovvero al costo di acquisizione, intendendosi, con tale ultima espressione, il prezzo corrisposto per l'acquisto dei beni, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, dedotte le quote stanziati nei rispettivi fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni, quando il prezzo di acquisto è denominato in valuta, sono iscritte avendo riguardo al tasso di cambio corrente alla data della loro acquisizione, ovvero, allorché la riduzione di valore sia da ritenersi durevole, al minore valore discendente dalla applicazione del minor tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Per i beni non acquistati presso terze economie, il costo di produzione comprende i costi direttamente imputabili al prodotto, nonché gli ulteriori costi sostenuti sino all'entrata in funzione del bene, per la quota loro ragionevolmente imputabile.

Le manutenzioni, quando incrementative della capacità produttiva e/o della vita economica utile delle immobilizzazioni, sono portate ad incremento del costo. Quelle aventi carattere ordinario sono imputate a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Gli ammortamenti dei cespiti, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili, e gli "immobili patrimonio" ad uso di civile abitazione, sono stanziati in bilancio per quote costanti nelle misure discendenti dall'impiego di un piano sistematico che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo tra gli esercizi di durata della vita economica dei cespiti.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con la messa in funzione del bene ed il termine della procedura con l'esercizio anteriore a quello della sua alienazione, ovvero con quello in cui, a seguito dell'ultimo stanziamento, si raggiunga la perfetta contrapposizione tra la consistenza del fondo e il costo storico del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, rilevi una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario.

- Immobilizzazioni detenute in forza di operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono espresse nei prospetti quantitativi di bilancio con ricorso al così detto metodo patrimoniale.

I relativi beni vengono pertanto iscritti nell'attivo di stato patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto.

Gli effetti che sarebbero derivati nelle voci di bilancio dall'applicazione del metodo finanziario sono, in conformità al dettato del numero 22 dell'articolo 2427 del Codice civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 6 del 22 gennaio 2003, esposti in nota integrativa alla sezione "Altre informazioni".

- Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per riflettere eventuali perdite durevoli di valore. Esso viene tuttavia ripristinato nell'esercizio nel corso del quale vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate.

I crediti aventi natura di immobilizzazione, ovvero i crediti non numerari o di prestito sono rilevati in bilancio in ossequio al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 12 comma 2' del D.lgs. 18 agosto 2015 numero 139 di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015. Quando

gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti i crediti sono rilevati al loro valore nominale.

Gli altri titoli, ove esistenti, sono iscritti al costo di acquisizione.

Gli strumenti finanziari derivati, ove esistenti, sono iscritti, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al loro "fair value". Le variazioni del valore d'iscrizione, come d'anzì determinato, sono imputate al conto economico, ovvero per il caso di strumenti di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari associati ad altro strumento finanziario o ad un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto. Tale riserva viene imputata a conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa di pertinenza dello strumento finanziario coperto o dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o dal rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento finanziario derivato.

- Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo, d'acquisto o di produzione, ed il valore di mercato, essendo il primo individuato sulla scorta del metodo del costo specifico.

Per i beni di fabbricazione interna il costo include i costi delle materie prime, dei materiali di consumo, delle energie, della manodopera nonché le spese generali di produzione ed industriali per la quota ad essi ragionevolmente imputabile.

Il valore di mercato è individuato dal costo di sostituzione per le materie prime e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e semilavorati.

Le scorte, allorché obsolete ovvero a lento rigiro, sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di impiego o di futuro realizzo, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, allorché i contratti prevedano la liquidazione di stati di avanzamento. Per i contratti in relazione ai quali la liquidazione del corrispettivo non sia correlata allo stato di avanzamento la valutazione avviene al costo, con riconoscimento dei ricavi e del relativo margine di commessa al completamento dei lavori, ovvero alla consegna delle opere.

- Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio in ossequio al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 12 comma 2' del D.Lgs 18 agosto 2015 numero 139 di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015. Quando gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti i crediti sono rilevati al loro valore nominale.

Il valore di presumibile realizzo viene determinato quale differenza tra il valore di rilevazione, come d'anzì determinato, e la perdita loro ragionevolmente attribuibile.

L'adeguamento del valore di rilevazione al valore d'iscrizione in bilancio è conseguito mediante appostazione al relativo fondo della quota del portafoglio crediti per la quale non vi è alla chiusura di esercizio la ragionevole aspettativa del realizzo.

La quota viene determinata su base analitica al fine di riflettere le perdite di valore del portafoglio crediti dipendenti dallo scadimento qualitativo del singolo debitore, e su base forfetaria, nelle misure ritenute idonee a dare una corretta rappresentazione del rischio generico che crediti in bonis abbiano in futuro a trasformarsi in crediti in sofferenza.

I crediti denominati all'origine in valuta estera sono, ove esistenti, contabilizzati con riguardo ai cambi correnti alla data nella quale sono state effettuate le relative operazioni. La differenza emergente dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio viene imputata al conto economico; l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide denominate in moneta di conto sono iscritte al loro valore nominale, le giacenze denominate in valuta sono iscritte in bilancio al cambio corrente alla chiusura dell'esercizio, con imputazione al conto economico delle eventuali differenze emergenti dal confronto con il cambio storico.

- Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi misurano rispettivamente quote di proventi o di costi che saranno integralmente liquidati nel successivo esercizio, ma di competenza, per la parte iscritta, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

I risconti attivi esprimono quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti, rinviati per la quota non di competenza ad una o più annualità successive.

I risconti passivi rappresentano analogamente quote di proventi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o nei precedenti, per la quota rinviata ad uno o più esercizi successivi.

I ratei e i risconti attivi e passivi sono stati determinati in accordo con il principio della competenza economica e temporale nonché della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

- Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono perdite ed oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile dei quali alla data di redazione del Bilancio sono tuttavia indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi sono iscritti con ricorso ai generali criteri di prudenza e competenza economica allorché il relativo onere è ragionevolmente stimabile.

- Fondo trattamento di fine rapporto

Accoglie il debito verso dipendenti per trattamenti di fine rapporto maturati alla data di chiusura dell'esercizio, così come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile ed in conformità a quanto al riguardo prescritto dalla legislazione e dai vigenti accordi contrattuali.

- I debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, avuto anche riguardo al fattore temporale. La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 12 comma 2' del D.lgs. 18 agosto 2015 numero 139 di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015. Quando gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti i debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti espressi in valuta estera sono, ove esistenti, contabilizzati con riguardo ai cambi correnti alla data nella quale sono state effettuate le relative operazioni. La differenza emergente dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio viene imputata al conto economico; l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.

- I ricavi e i costi

Sono imputati a conto economico in accordo con il principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte ad essi afferenti.

I ricavi relativi alla cessione dei beni sono riconosciuti allorché sia intervenuto il passaggio della proprietà ovvero generalmente al momento della spedizione e/o della consegna.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati allorché il servizio è reso e non sussistono incertezze relativamente all'esistenza e all'ammontare del corrispettivo.

- Le imposte

Le imposte sono stanziare in bilancio nelle misure ragionevolmente imputabili all'esercizio in applicazione delle vigenti disposizioni di legge. Il relativo importo è stanziato alla voce debiti tributari al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Si è fatto luogo, ricorrendone i presupposti ed in accordo con le previsioni al riguardo dettate dal principio contabile numero 25, allo stanziamento delle imposte anticipate e differite.

Le prime sono state rilevate sul presupposto che la società abbia in futuro a generare redditi sufficienti ad assorbire in tutto o in parte il relativo stanziamento. Quanto al beneficio fiscale potenziale connesso alle perdite fiscali riportabili, esso viene iscritto a bilancio tra i crediti per imposte anticipate solo ove esista una ragionevole certezza di ottenere in futuro, non oltre il termine di deducibilità fiscale delle perdite medesime, imponibili fiscali e parimenti allorché dette perdite derivino da ben identificate e non ricorrenti circostanze.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto nel corso dell'esercizio sono, distintamente per ciascuna voce, nel seguito analiticamente esaminate.

Analisi delle voci dello stato patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i prospetti quantitativi che seguono recano, distintamente per ciascuna voce le informazioni prescritte dal numero 2 dell'articolo 2427 del codice civile. Essi danno invero dettaglio del costo iniziale, delle rivalutazioni, degli ammortamenti, delle svalutazioni intervenute nei precedenti

esercizi e nell'esercizio testé terminato, nonché delle acquisizioni, delle alienazioni e delle altre variazioni intervenute nell'esercizio per il quale è bilancio.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata, vengono indicate, ricorrendone i presupposti, la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore operate avendo riguardo al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile, ovvero al loro valore di mercato, nonché le eventuali differenze di valore rispetto ai decrementi operati nei precedenti esercizi, dando partita evidenza della loro influenza sui risultati economici dell'esercizio.

B I – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio per importo pari a euro zero, ovvero al costo di acquisizione ridotto delle quote di ammortamento maturate e stanziare a tutto il 31 dicembre 2025.

Esso valore si dettaglia in particolare come segue:

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
Immobilizzazioni immateriali								
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	208	(208)	-	-	-	-	-	-
Totale	208	(208)	-	-	-	-	-	-

B II – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio per importo pari a 834.243 euro ovvero al costo di acquisizione ridotto delle quote di ammortamento stanziare a tutto il 31 dicembre 2025.

Le movimentazioni intervenute in questa voce dell'attivo immobilizzato sono distintamente per ciascuna categoria di cespiti, individuate al seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
Immobilizzazioni materiali								
Terreni e fabbricati	856.850	(74.806)	782.044	-	-	-	(25.679)	756.365
Impianti e macchinario	21.030	(4.607)	16.423	5.040	-	-	(2.226)	19.237
Attrezzature industriali e commerciali	1.162	(305)	857	-	-	-	(87)	770
Altri beni	169.290	(109.755)	59.535	24.810	-	-	(26.474)	57.871
Totale	1.048.332	(189.473)	858.859	29.850	-	-	(54.466)	834.243

Le immobilizzazioni materiali in esame sono iscritte al costo di acquisizione al netto dei rispettivi fondi di ammortamento. La variazione decrementativa netta rilevata nel valore delle immobilizzazioni in disamina è pertanto pari a euro 24.616, e corrisponde per importo alla differenza tra le acquisizioni operate in corso di anno e gli ammortamenti stanziati al 31 dicembre 2025, rispettivamente per importo pari a euro 29.850 e euro 54.466. Gli ammortamenti imputati nell'esercizio assommano a 54.466 euro e sono stanziati in bilancio per quote costanti nelle misure discendenti dall'impiego di piani sistematici, ritenute idonee ad assicurare una corretta ripartizione del costo tra gli esercizi di durata della vita economica dei cespiti.

Le aliquote impiegate per la rilevazione degli ammortamenti sono in dettaglio elencate alla seguente tabella:

Aliquote di ammortamento

Terreni e fabbricati	3%
Impianti e mezzi sollevamento	7,5%
Impianto fotovoltaico	9%
Arredamento	15%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio per importo pari a 300 euro.

Le movimentazioni intervenute nell'aggregato in esame si dettagliano come segue:

Descrizione	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Consist. Finale
Immobilizzazioni finanziarie					
Deposito Cauzionali verso altri	300	-	-	-	300
Totale	300	-	-	-	300

C) Attivo circolante

C I – Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte in bilancio per importo complessivamente pari ad euro 307.900 e si incrementano nell'esercizio di importo pari a euro 257.850.

Le variazioni intervenute in questa classe dell'attivo, distintamente per ciascuna voce componente l'aggregato, sono in maggior dettaglio le seguenti:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Rimanenze						
	Materie prime, prodotti finiti, merci	-	307.900	-	307.900	307.900
	Lavori in corso su ordinazione	50.050	-	(50.050)	-	(50.050)
	Totale	50.050	307.900	(50.050)	307.900	257.850

I criteri impiegati per la valorizzazione delle rimanenze, invariati rispetto al precedente esercizio, sono diffusamente esposti nella parte prima della presente nota integrativa

C II – Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni che prevedano per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

I crediti ammontano ad euro 1.208.604 e subiscono nell'esercizio una variazione incrementativa pari a 862.147 euro.

Quanto alla ripartizione dei crediti per aree geografiche di residenza delle rispettive controparti, la stessa è individuata distintamente per ciascuna voce dell'aggregato, come segue:

Descrizione	Italia	Cee	ExtreCee	Consist. finale
Crediti				
Verso clienti	962.387	-	-	962.387
Tributi	244.820	-	-	244.820
Verso altri	1.397	-	-	1.397
Totale	1.208.604	-	-	1.208.604

Con particolare riguardo alle voci dell'aggregato crediti si specifica che i crediti verso clienti ammontano complessivamente a 962.387 euro. Tale importo è anche rappresentativo di proventi pluriennali e, segnatamente, di ricavi per manutenzioni che matureranno a valere su contratti di fornitura di impianti fotovoltaici. La parte dei suddetti crediti esigibili oltre il termine di durata del corrente esercizio sociale ammonta a euro 48.443. Si segnala che tra i crediti tributari figura anche il credito IVA, ammontante a euro 244.820, trasferito nell'ambito delle procedure relative alla così detta "liquidazione IVA di gruppo".

C IV) – Disponibilità liquide

Ammontano a 8.972 euro e derivano la loro consistenza dalla somma del numerario di cassa, nonché dei saldi creditori di conto corrente bancario esistenti al 31 dicembre 2025.

Il saldo delle disponibilità liquide in disamina si compone in maggior dettaglio come segue:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	1.732	7.137	-	8.869
Danaro e valori in cassa	129	-	(26)	103
Totale	1.861	7.137	(26)	8.972

La variazione intervenuta nel livello della liquidità è pertanto positiva ed è pari a 7.111 euro.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi rilevati in bilancio in accordo con il principio di competenza economico temporale, nonché della correlazione di costi e ricavi in ragione di esercizio ammontano ad euro 8.822, ed evidenziano rispetto al precedente esercizio una variazione decrementativa pari a 273 euro.

Il saldo della voce in disamina si compone in maggior dettaglio come segue:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti		
	Risconti attivi	8.822
	Totale	8.822

Passivo

A) Patrimonio netto

Le movimentazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto si compendiano nelle risultanze del seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Patrimonio netto						
Capitale						

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Patrimonio netto						
	Capitale sociale	10.000	70.000	-	80.000	70.000
	Totale	10.000	70.000	-	80.000	70.000
Riserva legale						
	Riserva legale	2.000		-	2.000	-
	Totale	2.000		-	2.000	-
Altre riserve						
	Riserva straordinaria	50.997	21.490	(70.000)	2.487	(48.510)
	Totale	50.997	21.490	(70.000)	2.487	(48.510)
Utile (perdita) dell'esercizio						
	Utile d'esercizio	21.490	41.738	(21.490)	41.738	20.248
	Totale	21.490	41.738	(21.490)	41.738	20.248

La variazione netta intervenuta nella consistenza del patrimonio è in particolare pari all'incremento generato dalla rilevazione del risultato economico dell'esercizio al 31 dicembre 2025.

In maggiore dettaglio il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 deriva la propria consistenza dalle seguenti voci:

A I. – Capitale

Il capitale sociale ammonta ad euro 80.000, è diviso in quote ai sensi di legge e si incrementa nell'esercizio per importo pari ad euro 70.000 per effetto e in esecuzione della delibera assunta dall'assemblea dei soci del 14 ottobre 2025, che ha aumentato il capitale sociale nelle suddette misure mediante utilizzo della riserva straordinaria.

A IV. – Riserva legale

Ammonta ad euro 2.000 e non subisce variazioni nell'esercizio.

A VII. – Altre riserve

Ammontano a euro 2.487 e si incrementano e decrementano nell'esercizio per importo pari a euro 21.490 e a euro 70.000 rispettivamente per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, nonché della destinazione di parte della riserva all'aumento gratuito del capitale sociale, deliberato dall'assemblea dei soci con atto a ministero notaio Vacirca in data 14 ottobre 2025 repertorio numero 179510 raccolta numero 85782.

A IX. – Utile (perdita) dell'esercizio

Si decrementa e incrementa nel corso dell'esercizio per importo pari a euro 21.490 e per importo pari a euro 41.738, rispettivamente per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, nonché della rilevazione del risultato economico al 31 dicembre 2025.

Origine, utilizzabilità e distribuibilità delle voci componenti il patrimonio netto sono analiticamente indicate al seguente prospetto:

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Patrimonio netto					
Capitale					
	Capitale	B	80.000	-	80.000

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Patrimonio netto					
Totale			80.000	-	80.000
Riserva legale					
	Capitale	A;B	2.000	-	2.000
Totale			2.000	-	2.000
Altre riserve, distintamente indicate					
	Capitale	A;B;C	2.487	2.487	-
Totale			2.487	2.487	-
Totale Composizione voci PN			84.487	2.487	82.000
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Non rilevano, salvo quanto evidenziato al superiore prospetto, utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi sociali.

D) Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio per importo pari a 2.188.966 euro. Non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedano per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Quanto alla ripartizione dei debiti con riguardo alle aree geografiche di residenza delle rispettive controparti commerciali, la stessa è individuata, distintamente per ciascuna voce del relativo aggregato, dal seguente prospetto di sintesi:

Descrizione	Italia	Cee	ExtreCee	Consist. finale
Debiti				
Debiti verso banche	332.624	-	-	332.624
Debiti verso altri finanziatori	362.776	-	-	362.776
Debiti verso fornitori	1.414.414	-	-	1.414.414
Debiti tributari	65.606	-	-	65.606
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.146	-	-	3.146
Altri debiti	10.400	-	-	10.400
Totale	2.188.966	-	-	2.188.966

Con particolare riguardo alle più rilevanti voci componenti l'aggregato debiti in disamina si precisa quanto in appresso:

- i debiti verso banche ammontano a euro 332.624 e devono ricondursi:
 - quanto a euro 300.364 ad esposizioni debitorie per mutui ipotecari contratti con Banca di Asti in data 24 maggio 2025. La parte della suddetta esposizione scadente oltre il termine di durata del corrente esercizio è pari a 266.649 euro. Di questa l'importo di euro 230.149 ha scadenza superiore ai cinque anni. Il mutuo in esame è garantito da ipoteca iscritta sull'immobile di proprietà sociale in Comune di Stezzano e, altresì, da garanzia fidejussoria rilasciata, nell'interesse della società e a favore della Banca mutuante i fondi, da soggetti terzi.

- Quanto a euro 32.559 da esposizioni per finanziamenti chirografari di originari euro 40.000 in essere con Banca di Asti La parte della suddetta esposizione scadente oltre il termine di durata del corrente esercizio sociale è pari a 19.431 euro;
- i debiti verso altri finanziatori, ammontanti a fine esercizio a euro 362.776, si riferiscono ad esposizioni intrattenute verso la consociata Biesse Gest Capital Holding S.p.a. La parte dei suddetti debiti scadente oltre il termine di durata del corrente esercizio sociale ammonta a euro 255.881. Di questi l'importo di euro 42.000 ha scadenza oltre i cinque esercizi successivi;
- i debiti tributari ammontano ad euro 65.606 e hanno, quanto ad euro 36.557, scadenza oltre il termine di durata del corrente esercizio sociale.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi rilevati in bilancio in accordo con il principio di competenza economico temporale, nonché della correlazione di costi e ricavi in ragione di esercizio ammontano ad euro 53.313, ed evidenziano rispetto al precedente esercizio una variazione decrementativa di 87.794 euro.

Il saldo della voce in disamina si compone in maggior dettaglio come segue:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti		
	Ratei passivi	4.871
	Risconti passivi	48.442
	Totale	53.313

Si rammenta, richiamato quanto esposto a commento della voce debiti diversi, che tra i risconti passivi figurano ricavi pluriennali.

Analisi delle voci di conto economico

A) Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a 1.759.154 euro e si incrementa nell'esercizio per importo pari a 1.008.987 euro.

Esso valore si compone in maggior dettaglio come segue:

Descrizione	Dettaglio	2024	2025	Variazione
Valore della produzione				
	Ricavi delle vendite e prestazioni	514.216	1.631.460	1.117.244
	Altri ricavi e proventi	235.951	127.694	(108.257)
	Totale Valore Produzione	750.167	1.759.154	1.008.987

Non rilevano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

B) Costi della produzione

I costi della produzione sommano in complessivi euro 1.646.485 e registrano, nel raffronto con il precedente esercizio, una variazione incrementativa pari a 959.308 euro.

I costi della produzione in esame si compongono, in particolare, come segue:

Descrizione	Dettaglio	2024	2025	Variazione
Costi della produzione				
	Per materie prime, suss. merci	243.603	1.506.248	1.262.645

Descrizione	Dettaglio	2024	2025	Variazione
	Per servizi	356.399	328.845	(27.554)
	Per godimento beni terzi	1.653	3.128	1.475
	Per personale	9.177	39.839	30.662
	Ammortamenti e svalutazioni	47.941	54.466	6.525
	Variazione rimanenze	-	(307.900)	(307.900)
	Oneri diversi	28.404	21.859	(6.545)
	Totale costi della produzione	687.177	1.646.485	959.308

Nel bilancio al 31 dicembre 2025 non figurano singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

(A – B)

La differenza tra valore e costi della produzione è pertanto positiva e pari a 112.669 euro.

C) Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria reca un saldo passivo d'importo pari a 50.481 euro.

20) Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio, rilevate in bilancio in conformità alle prescrizioni al riguardo recate dal principio contabile numero 25, ammontano a 20.450 euro.

A) Imposte correnti

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere fiscale teorico:

	IRES	IRAP
Imposte correnti		
Risultato prima delle imposte	62.188	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	14.925	
Saldo valori contabili IRAP		152.508
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		5.948
Differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee deducibili		
Var.ni permanenti in aumento	16.909	5.195
Var.ni permanenti in diminuzione	10.547	7.336
Totale imponibile	68.550	150.367
Imp proposto CPB	-	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		48.111
Totale imponibile fiscale ceduto al consolidato		
Totale imponibile fiscale	68.550	102.256
Totale imposte correnti reddito imponibile	16.452	3.998

	IRES	IRAP
Imposte correnti		
Aliquota effettiva (%)	26,46	2,61

B) Imposte differite passive

Nulla da segnalare al riguardo.

C) Imposte differite attive

Nulla da segnalare al riguardo.

D) Descrizione analitica delle differenze intervenute nella consistenza dei crediti e dei debiti rilevati in bilancio rispettivamente per imposte differite attive e passive.

Nulla da segnalare al riguardo.

21) Utile dell'esercizio

Ammonta a euro 41.738 e fa registrare al risultato economico un incremento pari a 20.248 euro.

Altre informazioni

1) Informazioni relative al fair-value degli strumenti finanziari (numero 1, comma 1, art. 2427-bis Codice civile)

In conformità al dettato del numero 1 dell'articolo 2427 bis del Codice civile si segnala che la società non opera attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati in genere.

2) Variazioni significative nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio (numero 6-bis, comma 1, art. 2427 Codice civile)

Non sono intervenute significative fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute estere successivamente alla data del 31 dicembre 2025.

3) Oneri finanziari imputati a valori iscritti nell'attivo di stato patrimoniale (numero 8, comma 1, art. 2427 Codice civile)

Nel corso dell'esercizio per il quale è bilancio non si è fatto luogo alla imputazione di oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo di stato patrimoniale.

4) Compensi a sindaci ed amministratori (numero 16, comma 1, art. 2427 Codice civile)

Nel corso dell'esercizio testé terminato non sono stati corrisposti compensi agli amministratori.

5) Azioni, obbligazioni convertibili ed altri strumenti finanziari (numeri 18 e 19, comma 1, art. 2427 Codice civile)

La società non ha emesso nell'esercizio appena terminato azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

Non si è del pari proceduto all'emissione di altri strumenti finanziari o di titoli di debito così come disciplinati dall'articolo 2483 del Codice civile.

6) Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare (numeri 20 e 21, comma 1, art. 2427 Codice civile)

Non rilevano patrimoni o finanziamenti destinati a specifici affari.

7) Beni in leasing (numero 22, comma 1, art. 2427 Codice civile)

In conformità al dettato del numero 22 dell'articolo 2427 del Codice civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003, si segnala che la società non ha stipulato contratti di locazione finanziaria.

8) Operazioni con parti correlate (numero 22 bis, art. 2427 Codice civile)

La società non ha posto in essere rilevanti operazioni con parti correlate, concluse a non normali condizioni di mercato.

9) Accordi non risultanti da stato patrimoniale (numero 22 ter, comma 1, art. 2427 Codice civile)

Non rilevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale tali da comportare l'emersione di rischi e benefici rilevanti a carico della società la cui conoscenza sia necessaria od anche solo opportuna per una corretta valutazione della sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

10) Effetto di natura patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (numero 22 – quater, comma 1, art. 2427-bis Codice civile)

Nulla da segnalare al riguardo.

11) Obblighi discendenti dai commi da 125 a 129 dell'art. 1, Legge n. 124/2017, recante disposizioni in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza dei contributi pubblici

Per una esaustiva disamina delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario da parte di Amministrazioni pubbliche, si rinvia alle risultanze del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (R.N.A.).

12) Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio (numero 22 – septies, comma 1, art. 2427-bis Codice civile)

In relazione all'utile dell'esercizio, pari a 41.738 euro, si propone di destinarlo come segue:

- euro 14.000 ad incremento della riserva legale;
- euro 27.738 ad incremento della riserva straordinaria.

13) Obblighi di cui all'articolo 2428 del Codice civile

Quanto alla relazione sulla gestione ci si avvale della facoltà di ometterla, limitandosi, in conformità al disposto del quarto comma dell'articolo 2435 bis Codice civile, a precisare quanto segue:

- la società non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio non si è fatto luogo né all'acquisto né alla vendita di azioni o quote di cui al precedente punto né direttamente né indirettamente o per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

*** **

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

L'Amministratore Unico
(Stefano Belussi)